

In primo piano

Superbonus, c'è lo stop del Governo

Si chiude l'epoca della cessione dei crediti fiscali e dello sconto in fattura. Per quelli esistenti, a partire dal Superbonus, non sarà più possibile la cessione a Regioni ed enti locali. Vengono però modificate le norme sulla responsabilità in solido del fornitore che ha applicato lo sconto e dei cessionari, allo scopo di rimettere in moto il circuito degli intermediari finanziari. Infine, per i bonus che matureranno da ora in poi non ci sarà più la possibilità di ottenere lo sconto in fattura né di cedere i crediti. Resta solo la detrazione nella dichiarazione dei redditi. Questi i contenuti del decreto legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri.

Un provvedimento inserito all'ultimo momento per fermare una situazione, secondo il governo, «quasi fuori controllo», con gravi conseguenze sul debito.

"Per decreto, nel giro di poche ore, il governo si è assunto la

responsabilità di mettere in ginocchio imprese e famiglie, con una decisione davvero incomprensibile e per di più in contrasto con gli **obiettivi di efficientamento energetico** fissati per il 2030” ha commentato il presidente di FederlegnoArredo, Claudio Feltrin.

“Bloccare in un batter d'ali la cessione di nuovi crediti significa tirare il freno a mano all'edilizia e a tutto il suo indotto di cui il Governo, ancor meglio di noi, credo conosca il valore in termini di Pil. Basti pensare che, nella filiera del legno-arredo che FederlegnoArredo rappresenta, ben 3 associazioni - **Assolegno, Assotende, Edilegnoarredo**- saranno colpite dalla misura. Ci auguriamo che l'incontro fissato dal Governo con le categorie possa portare a una possibile modifica”.

